



Il Vescovo di Mazara del Vallo

Mazara del Vallo, 29 dicembre 2021

Carissimi confratelli,

vi invio il **Decreto** con le nuove disposizioni sulla sospensione dell'ufficio di padrino nella celebrazione del sacramento del battesimo, della confermazione e della iniziazione cristiana degli adulti. Come più volte annunciato, tali disposizioni saranno in vigore dal prossimo 1° gennaio 2022 *ad experimentum* e fino 31 dicembre 2024.

Ho avuto modo di chiarire le motivazioni che mi hanno determinato a prendere questa decisione, peraltro assunta da diversi vescovi di varie regioni italiane. Ho ritenuto opportuno mettere fine a una figura che ha perso il suo senso originario, assumendo ordinariamente solo profili formali senza lo spessore di testimonianza cristiana e di accompagnamento, che invece dovrebbe essere il *proprium* di quello che la normativa canonica qualifica come un ufficio.

Mi attendo da tutti voi un'adesione piena nell'applicazione delle nuove disposizioni e nella chiarificazione ai fedeli delle motivazioni che le giustificano. E vi sono grato fin da ora per l'impegno con cui prenderete a cuore questa innovazione e per la fatica che dovrete porre in essere per convincere chi è attaccato al "si è fatto sempre così", noncurante della verità di segni e gesti.

Con l'occasione, visto l'andamento galoppante dei nuovi contagi da Covid-19, vi raccomando caldamente di continuare a mettere in atto tutte le misure di contenimento del virus e cioè igienizzazione degli ambienti, distanziamento, uso rigoroso della mascherina nel formato FFP2, ormai obbligatoria in tutti gli ambienti chiusi. Se il passaggio in zona bianca nei mesi scorsi ha fatto allentare un po' la tensione e l'attenzione, adesso occorre dare vigore rinnovato nel garantire ai nostri fedeli le condizioni più sicure per le celebrazioni liturgiche e per le altre attività pastorali.

Avendo avuto notizia che qualche presbitero celebra senza mascherina, o con un uso non idoneo della stessa, avverto che si tratta di comportamenti non corretti che generano sconcerto nei fedeli e che sono determinati a eliminare con interventi idonei. Ugualmente ricordo che è assolutamente proibito dare la comunione in bocca e che eventuali violazioni di questo divieto non saranno tollerate. Non possiamo suscitare disorientamento e disagio nei fedeli e non possiamo permetterci di adottare comportamenti soggettivi, potenzialmente pericolosi.

Nel rinnovare fervidi auguri per le festività natalizie che stiamo vivendo e per il nuovo anno ormai alle porte, vi raccomando al Signore e vi saluto con affetto fraterno in attesa di incontrarvi al Convegno diocesano.

+ Domenico Muscarello